

Filosofia della Relazione

Cittadinanza, Inclusione/Esclusione, Digitale

prof. Paolo Monti

Lezione 16

Relazioni tecnologicamente mediate

Le tecnologie sono uno strumento.
Dal punto di vista etico sono neutrali,
tutto dipende dall'uso che ne facciamo.



Relazioni tecnologicamente mediate

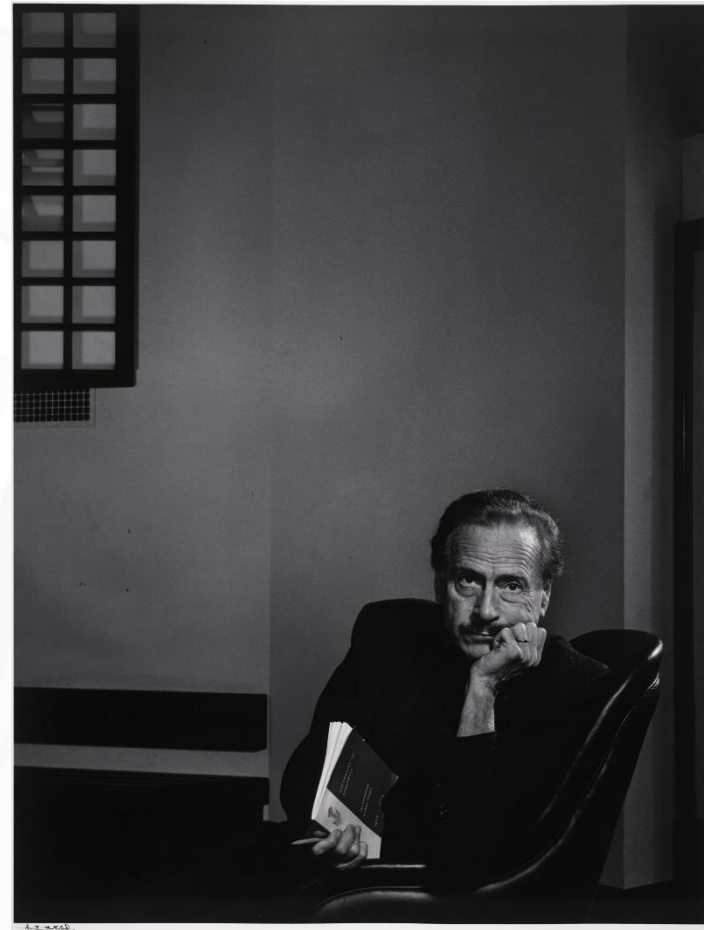
L'analisi dei media di McLuhan /1

«Il *medium* è il messaggio»

La causa formale è sempre nascosta,
anche laddove le cose sulle quali
agisce risultano visibili.

«La generazione televisiva non è
stata formata dai programmi
televisivi, ma dal carattere pervasivo
e penetrante dell'immagine
televisiva»

Marshall McLuhan
(1911–1980)

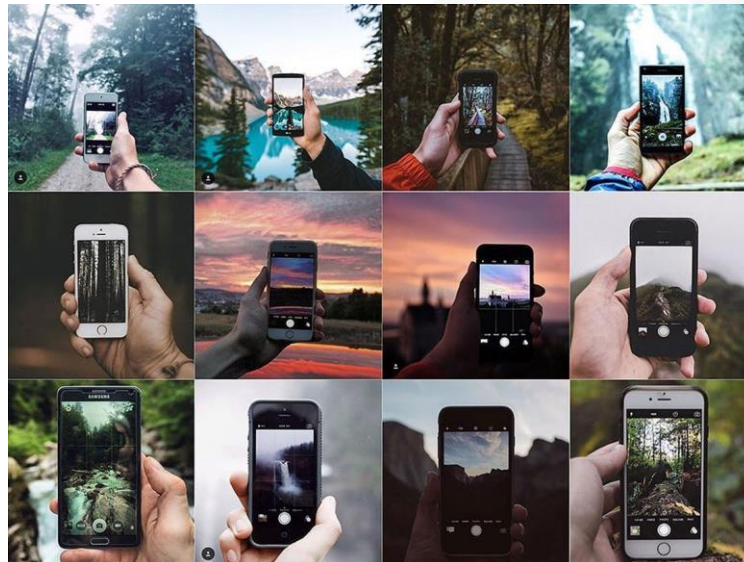
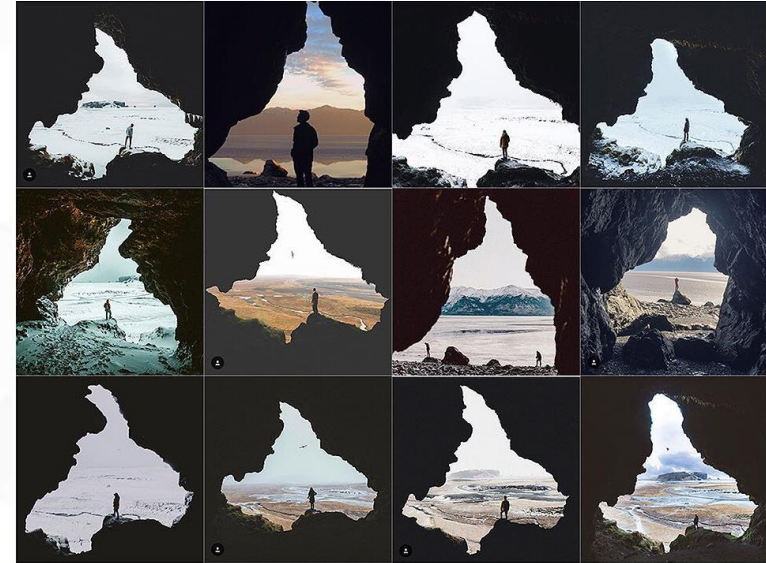


Relazioni tecnologicamente mediate

L'analisi dei media di McLuhan /2

«Il *medium* è il messaggio...

...e il contenuto trasmesso è solo una succulenta bistecca lanciata dal ladro per distrarre il cane da guardia della mente»



Relazioni tecnologicamente mediate

L'analisi dei media di McLuhan /3

«Il mondo oggi è come un tamburo tribale che suona senza fermarsi mai»

«Viviamo in una situazione globale in cui ogni evento modifica e interagisce con altri eventi. Non in un tempo remoto, né in un tempo di là da venire, ma al tempo stesso. In altre parole, ciò che accade oggi interagisce con le cose che avvengono **PROPRIO OGGI**, non domani»



Relazioni tecnologicamente mediate

L'analisi dei media di McLuhan /4

«Noi diamo forma ai nostri strumenti e questi danno poi forma a noi»



Parmigianino, *Uomo che sospende la lettura* (1529)



John Stanmeyer, *Signal* (2013)

Digitale – La quarta rivoluzione

Sulle tecnologie dell'informazione...

«Questo libro riguarda l'effetto che le ICT digitali (le tecnologie dell'informazione e della comunicazione) stanno producendo sul nostro senso del sé, la maniera in cui ci relazioniamo gli uni con gli altri e nella quale diamo forma al nostro mondo e interagiamo con esso»



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova lettura del tempo: dalla storia all'«iperstoria»

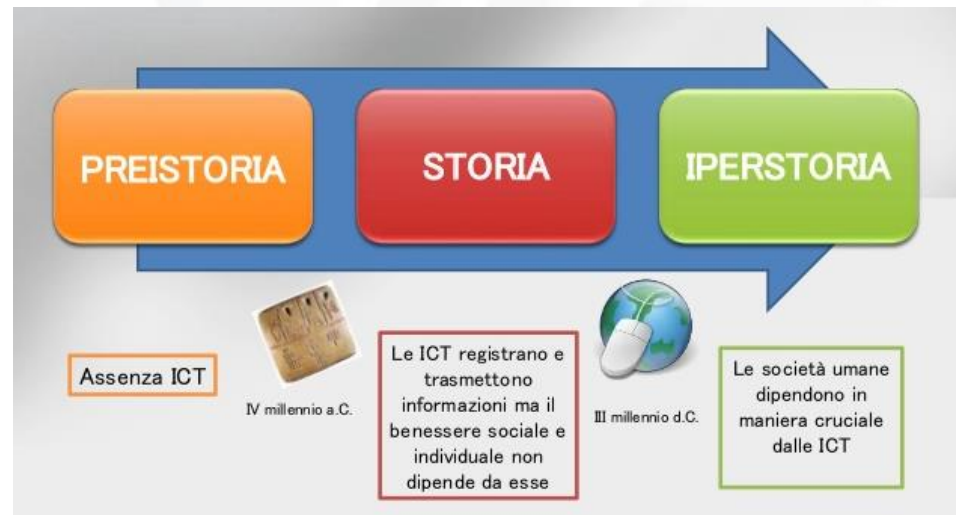
La capacità di registrare e scambiare l'informazione su un supporto durevole è cruciale per il modo di vivere degli umani. Segna il passaggio da preistoria a storia.



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova lettura del tempo: dalla storia all'«iperstoria»

«Per esempio, tutti i membri del G7 si qualificano come società iperstoriche poiché almeno il 70 per cento del PIL dipende da beni intangibili, fondati sull'uso d'informazione, piuttosto che da beni materiali, che sono il prodotto di processi agricoli o manifatturieri. Le loro economie riposano in larga misura su risorse basate sull'informazione (economia della conoscenza), servizi ad alta intensità d'informazione (in particolare nell'ambito di servizi commerciali, proprietà, comunicazione, finanza, assicurazione e intrattenimento) e settori pubblici orientati all'informazione (in particolare l'educazione, la pubblica amministrazione e la sanità)»



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova comprensione di sé: il concetto di «onlife»

- Identità personale
- Concezione di sé
- Sé sociale

Esperienza «onlife»: sempre minore separazione tra vita offline e online.

Contro il «dualismo digitale»: la sfera delle relazioni online non come sfera separata, ma come articolazione dell'unico «mondo» delle nostre interazioni sociali, dove formiamo la nostra identità.



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova comprensione di sé: il concetto di «onlife»

«Il sé sociale è il principale canale attraverso cui le ICT, in particolar modo i social media interattivi, esercitano il loro profondo impatto sulle nostre identità personali. Se cambiamo le condizioni sociali in cui viviamo mutiamo la rete di relazioni e il flusso di informazione di cui godiamo e ridisegniamo natura e novero dei limiti e delle possibilità che regolano come ci presentiamo al mondo e, indirettamente, a noi stessi, allora il nostro sé sociale può essere radicalmente aggiornato avendo una ricaduta sulla concezione che abbiamo di noi che finisce per conformare la nostra identità personale»



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova comprensione di sé: il concetto di «onlife»

Lo sguardo digitale: guardare se stessi ed essere guardati...

«Il sé cerca di percepire se stesso come percepito dagli altri facendo affidamento sulle ICT che agevolano fortemente l'esperienza dello sguardo rivolto su di sé.

In definitiva il sé utilizza rappresentazione digitale di se stesso posta in essere dagli altri per costruire un'identità virtuale tramite la quale aspira ad afferrare la propria identità personale»



Digitale – La quarta rivoluzione

Una nuova comprensione di sé: il concetto di «onlife»

La questione educativa: come cambia il sapere e il suo accesso...

Educare a:

- Accesso ai contenuti
- Critica dei contenuti
- Produzione dei contenuti

Tramite educazione ai linguaggi...



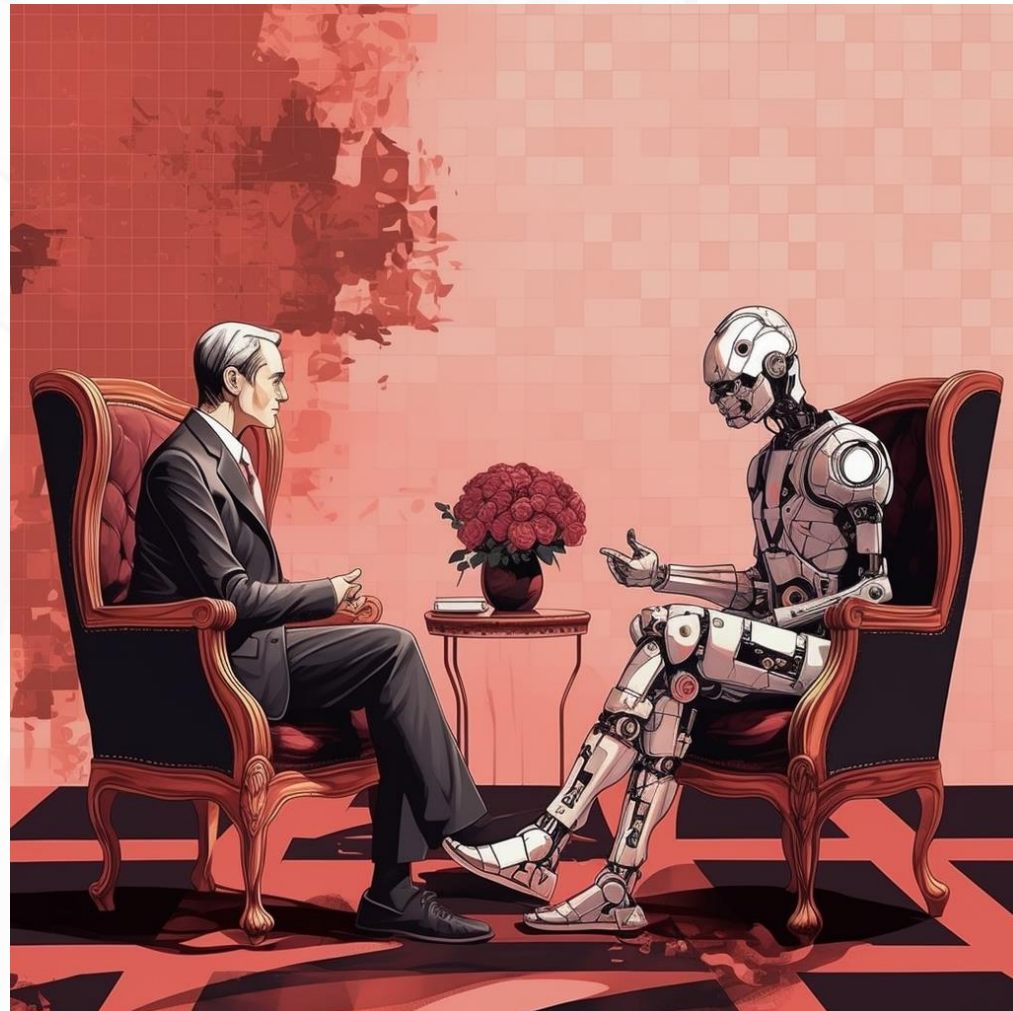
Digitale – La quarta rivoluzione

L'avvento dell'elaborazione informatica: la «quarta rivoluzione»

«Non siamo più gli indiscussi padroni dell'infosfera.

I nostri dispositivi digitali svolgono un numero crescente di compiti che richiederebbero da parte nostra una certa attività intellettuale se ci fossero affidati.

Ancora una volta siamo stati spinti ad abbandonare una posizione che ritenevamo unicamente nostra»



prof. Paolo Monti

Ricercatore in Filosofia Morale

e-mail: paolo.monti@unimib.it